



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 05/08/2004 conferito all'Arch. Liliana Pittarello;

VISTO il D.D.G. 5 agosto 2004 e 12 agosto 2004 con i quali, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, art 9 c. 2 lett. c) e c. 3;

VISTA la nota prot. n° 14816 del 31/01/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile

Denominato	Chiesa del Monastero della Visitazione
provincia di	IMPERIA
comune di	SANREMO
Loc.	Viale Carducci 2

Distinto al C.T. / C.F. al
foglio 35 particella 921

Confinante con
foglio 35 particella 1017 subalterno b
foglio 35 particella 803
foglio 35 particella 920
come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà del Monastero della Visitazione, presenta interesse Storico Artistico, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *La chiesa rappresenta un'interessante testimonianza di*

costruzione ecclesiastica del XX Secolo, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato **Chiesa del Monastero della Visitazione**, in Sanremo(IM), Viale Carducci 2, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di SANREMO.

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li **09 LUG. 2007**

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maria Di Dio

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Liliana Pittarello





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

Sanremo (IM)/ MON 27;
Chiesa del Monastero della Visitazione;
Viale Carducci, n.2;

Relazione Storico- Artistica

La chiesa presenta caratteristiche architettoniche tipiche della prima metà del Novecento (paramento murario esterno, impostazione degli spazi interni, pavimentazione) tali da suggerire utili paralleli con altri edifici di culto eretti in quel periodo in territorio diocesano, sebbene più complessi dal punto di vista decorativo. Come ad esempio, la chiesa di Cristo Re in località Nervia di Ventimiglia, costruita negli anni Trenta. La chiesa annessa al nuovo monastero della Visitazione ne ha seguito le vicende costruttive pertanto risulta edificata a partire dal 1935.

Si presenta ad aula unica a pianta rettangolare conclusa da un presbiterio che si apre sul lato sinistro con gli ambienti destinati alla clausura cui la chiesa è annessa.

L'interno presenta alcuni elementi decorativi di rilievo come le due mensole sorrette da putti, poste specularmente sulle pareti laterali, il pulpito collocato sulla parete destra, sotto una finestra e l'altare marmoreo con il dipinto raffigurante Cristo Redentore.

In controfacciata si evidenzia la cantoria, mentre sulle pareti laterali si aprono nicchie poco profonde con altari in marmo.

Esteriormente la chiesa presenta un paramento murario in pietra a vista appena sbozzata sui tre lati liberi, mentre il quarto, prospiciente il chiostro è intonacato e parzialmente nascosto dalle arcate del chiostro. La facciata con ingresso a "tempio" è rialzata rispetto alla quota del terreno di quattro gradini.

La chiesa è individuata dal mappale 921 del foglio 35 del comune di Sanremo(IM).

La chiesa rappresenta un'interessante testimonianza di costruzione ecclesiastica della prima metà del XX secolo e come tale se ne ritiene motivata la tutela all'ex D.Lgs. 42/2004

- Tratto dalla relazione storico-artistica trasmessa dalla proprietà

IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Roberto Leone)

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(arch. Carmelo Di Fonzo)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)